



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Antica Salaria Est, 27 – 67100 L'Aquila

sito Web: <http://www.regione.abruzzo.it/content/valutazioni-ambientali> e-mail: dpc002@regione.abruzzo.it P.E.C.: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

L'Aquila li, 29/11/2022

Riferimento: Prot. n. 465465/22 del 27/10/2022
Codice pratica: 22/465465
(Codice da riportare in ogni comunicazione successiva)

COMUNE DI PIZZOLI (AQ)
protocollo@pec.comune.pizzoli.aq.it

**OGGETTO: Comunicazioni in esito alla Variante al P.R.G. del Comune di Pizzoli.
Invio rapporto preliminare per verifica assoggettabilità a VAS.
Codice Pratica 22/465465
Richiedente Comune Pizzoli (AQ)
Comune Pizzoli (AQ)**

Con nota Prot. n. 465465/22 del 27/10/2022 il Comune di Pizzoli ha inviato il Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS relativa alla variante al PRG.

La finalità della variante è quella di consentire l'ultimazione dell'iter approvativo dei vari strumenti di pianificazione messi in atto dall'Amministrazione comunale di Pizzoli riconducendoli ad un unico strumento che li armonizzi e li colleghi tra loro consentendone una facile lettura, attuazione e gestione. A tal fine è stata predisposta una Variante Generale al PRG che tiene conto dei Piani di Recupero approvati (in fase di assoluta emergenza a seguito del sisma 2009) e le diverse perimetrazioni scaturite a tutt'oggi dagli studi di zonizzazione sismica di 3° livello.

Le linee programmatiche indicate dall'Amministrazione Comunale, sulle quali basare la nuova pianificazione, sono, complessivamente, le seguenti:

- 1) Cercare di riunire fra loro le frazioni;
- 2) Particolare attenzione alla viabilità a supporto sia dello sviluppo interno che dei collegamenti intercomunali;
- 3) Rendere possibile il decollo delle lottizzazioni del P.d.F. che non sono riuscite a partire;
- 4) Dotare il Comune di potenzialità di sviluppo che tengano conto delle esigenze dei residenti e delle situazioni territoriali e socio-economiche del contorno;
- 5) Sviluppo delle aree artigianali e produttive anche in considerazione delle richieste e proposte fornite dal Consorzio degli artigiani appositamente costituitesi;
- 6) Inserimento in un contesto più organico possibile delle costruzioni realizzate dai cittadini di Arischia in territorio di Pizzoli;
- 7) Attenta verifica nell'ambito delle proposte di sviluppo della necessità/possibilità di fornire la zona delle adeguate urbanizzazioni;
- 8) Inserire all'interno dell'attuale proposta di Variante l'area "Campo S. Giovanni" individuata in fase assolutamente emergenziale e che oggi è parzialmente occupata dai MAP e pertanto urbanizzata nonché di proprietà comunale;
- 9) Mantenere come area a servizi, anche di natura emergenziale, il resto dell'area più a valle dell'insediamento MAP di Campo S. Giovanni;

- 10) Tenere in debito conto quanto negli ultimi anni, particolarmente dopo il sisma, si è sviluppato nel territorio comunale sia come iniziativa privata (abitazioni realizzate in fase emergenza immediata post sisma motivate da esigenza e ricerca di sicurezza abitativa, nuovi abitanti e nuovi residenti provenienti da comuni contermini etc..) che dal punto di vista pubblico particolarmente come indagini e documentazione cartografica relativa alla sicurezza (microzonazione sismica ed indagini preventive e conseguenti etc.);
- 11) “Amalgamare” all’interno della Variante Generale del PRG la strumentazione urbanistica (Piani di Ricostruzione) prodotta adottata e approvata in fase di emergenza rendendola coerente, ove possibile e necessario, con la Variante Generale al PRG sia sul piano grafico ma ancora più sul piano normativo.

Dei precedenti obiettivi sembra emergere che quelli compresi tra il n. 1 e il n.7 siano stati già previsti dalla pianificazione approvata nel 2004 mentre i successivi si intendono integrare in questa fase.

Per quanto di competenza, lo scrivente Servizio Valutazioni Ambientali – Ufficio VAS e Supporto all’Autorità Ambientale, fatti salvi i nulla osta e pareri necessari, in qualità di soggetto con competenza ambientale rappresenta quanto segue:

1. Il Rapporto Preliminare è carente nei contenuti di natura ambientale poiché alcune richieste dell’Allegato I alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, andrebbero meglio argomentate con particolare riferimento ai seguenti temi:

- *“In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l’ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse.”* Questa richiesta è volta a descrivere quante e che tipo di attività e/o progetti sono condizionati dal piano ai fini della loro realizzazione. La rilevanza come quadro di riferimento può essere diretta, quando le previsioni del Piano dettano direttamente indirizzi per la localizzazione e le condizioni operative di progetti e di attività, oppure indiretta quando il Piano influenza altri piani e programmi stabilendo condizioni e/o criteri attuativi;
- *“La pertinenza del piano o del programma per l’integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.”* Questa richiesta è volta a descrivere e analizzare in quale misura il piano può contribuire a ridurre gli eventuali danni ambientali;
- P.to 2 dell’All. I: *Stima degli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi. Per ciascuno degli impatti individuati deve essere svolta un’analisi di significatività secondo i seguenti elementi:*
 - a. *“Probabilità, durata e frequenza degli impatti”*. Gli impatti individuati devono essere caratterizzati sulla base della probabilità di accadimento, della frequenza con cui si possono verificare e della durata;
 - b. *“Reversibilità degli impatti”*. Capacità della risorsa di ripristinare le condizioni preesistenti al disturbo;
 - c. *“Carattere cumulativo degli impatti”*. Valutazione degli effetti incrementali, dovuti ad una o più azioni del piano, relativi a nuovi effetti aggiuntivi generati da azioni passate, presenti e future ragionevolmente prevedibili. Considerare:
 - i. gli impatti generati direttamente e indirettamente da più azioni contenute nel piano sullo stesso aspetto ambientale;
 - ii. gli impatti che possono derivare dalle azioni previste da altri piani, programmi o politiche che insistono sull’ambito di influenza territoriale del piano;
 - iii. il carattere sinergico e/o antagonistico degli impatti stessi.Gli effetti cumulativi possono derivare anche da effetti individualmente trascurabili ma collettivamente significativi che hanno luogo nell’arco di un periodo di riferimento;
 - d. *“Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale”*. Verificare la possibile interazione tra le azioni del piano e aree o paesaggi

sottoposti a regimi di tutela e/o vincoli per i diversi livelli territoriali presenti nell'ambito territoriale interessato dagli impatti del piano;

2. Premesso che il Rapporto Preliminare non contiene informazioni che consentano di valutare l'estensione e la localizzazione degli interventi antropici **in espansione** (vedere §3.2 di pag. 21 del Rapporto Preliminare) nonchè delle aree oggetto di modifica, come ad esempio **il reinserimento** delle aree stralciate dalla Provincia nella passata versione di proposta di variante generale, si fa presente che il Procedimento di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 deve essere avviato ai sensi dell'art. 6 co. 3 del richiamato decreto relativamente a modifiche minori a Piani esistenti o per piani che determinano l'uso di piccole aree a livello locale. Per quanto sopra si ritiene, anche alla luce delle linee programmatiche brevemente riassunte nella presente nota, che le modifiche che si intendono apportare **non siano** ascrivibili a modifiche minori e localizzate pertanto **si ritiene che la Variante generale al PRG debba essere sottoposta a VAS ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006.**

Nel raccomandare il rispetto dei vincoli di cui all'art. 142 co. 1 - e) h) m) del D.Lgs 42/2004, si rimanda al Comune di Pizzoli, in qualità di Autorità Competente, l'adozione del parere alla luce delle osservazioni pervenute (art. 12, co. 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).

Per eventuali ulteriori informazioni e/o chiarimenti è possibile contattare l'Ing. Enzo Di Placido ai seguenti indirizzi:

- enzo.diplacido@regione.abruzzo.it
- [tel. 0862 364272](tel:0862364272)

Il Responsabile dell'Ufficio
V.A.S. e Supporto all'Autorità Ambientale
ING. ENZO DI PLACIDO
(FIRMATO ELETTRONICAMENTE)

Il Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
In sostituzione il
Direttore del
Dipartimento Territorio-Ambiente
ARCH. PIERPAOLO PESCARA
FIRMATO DIGITALMENTE



Sdg/edp

Siav S.p.A - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC AF99C978EFBEBEB10C6EF74A13C00B393E0B7CC5E3B70DFA0C18EA197B66B108

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato pdf: PIERPAOLO PESCARA

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Posta in partenza
Numero protocollo 0508877/22
Data protocollo 29/11/2022

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RAB86F6-124200

PASSWORD zOSt2

DATA SCADENZA 28-01-2023

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

